

# Cavalleri confermato segretario generale della Fai Cisl Brescia



**Il segretario.** Daniele Cavalleri alla guida della Fai Cisl

## Il congresso

«Lavoreremo per un fisco più equo e per ridurre gli infortuni sul lavoro»

**ADRO.** Nessun colpo di scena. Daniele Cavalleri (45 anni, di Erbusco), si conferma segretario generale della Fai (Federazione agricola alimentare ambientale industriale italiana) Cisl di Brescia. A stabilirlo oltre 60 delegati che, nella giornata di ieri, si sono riuniti alla cantina Contadi Castaldi di Adro per il secondo congresso della sigla sindacale bresciana. Insie-

me a Cavalleri- al suo terzo mandato- ieri sono stati eletti anche i membri della segreteria: il veterano Roberto Ortolani (anche lui al terzo mandato) e la new entry Eliana Serotti.

«Le sfide che ci aspettano sono molte- ha detto il segretario durante la sua relazione- ma non possiamo dimenticare i traguardi sin qui ottenuti. Penso alla coraggiosa battaglia contro il caporalato in Franciacorta che la nostra Fai ha denunciato nel 2011, e che ha portato allo scoperto illeciti e lavoro nero. Ma anche alla sottoscrizione del nuovo contratto territoriale degli addetti agricoli e florovivaisti siglato a fine 2016 o all'integrazione al 100% dei sei mesi di maternità facol-

tativa che siamo riusciti a garantire ai nostri lavoratori».

L'intervento di Cavalleri si è poi soffermato sui prossimi obiettivi della Fai Brescia che, ad oggi, conta 2200 iscritti: «Faremo di tutto per ottenere un fisco più equo a sostegno dei redditi medi e dei pensionati, ma il nostro impegno principale sarà volto a rafforzare la sicurezza del comparto agroalimentare. Nei prossimi giorni sottoscriveremo un protocollo d'intesa con tutte le sigle delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro dell'agricoltura: l'obiettivo è quello di affrontare il problema degli infortuni, soprattutto legati all'impiego di macchine agricole, e delle tecnopatie affinché la cultura della sicurezza venga introdotta contestualmente alle fasi progettuali dell'attività agricola».

Durante l'assemblea il segretario Cavalleri ha passato in rassegna i settori che più preoccupano la sigla sindacale: da quello ittico alla zootecnia («E' da troppo tempo che queste aziende si sono trovate in ginocchio a causa di un prezzo del latte e della carne poco equo»); da quello caseario («In pochi anni a Brescia si è registrato un calo occupazionale preoccupante») a quello forestale. «Il 2016 è stato un anno eccezionale per noi coi tesseramenti aumentati dell'11% rispetto al 2015. L'impegno che ci assumiamo per il 2017 è quello di essere ancora più presenti fra i nostri associati». //

**SARA VENCIARUTTI**